

alcuna risposta) la questione della carenza di risorse umane dei vigili del fuoco nonché l'inopportunità di sottrarre ulteriori risorse ai peculiari obiettivi della protezione civile e dei vigili del fuoco, che già hanno organici pressoché dimezzati rispetto al fabbisogno reale, per impiegarli a fini impropri;

il comando provinciale dei vigili del fuoco di Rimini versa da tempo in una situazione insostenibile, anche a causa del numero elevato di personale inidoneo che è destinato a crescere ulteriormente in seguito alla prossima, con deleteri effetti sulla prevenzione e sulle capacità d'intervento;

la forza effettiva del comando, il cui fabbisogno è ad avviso del comando e dell'interrogante pesantemente sottostimato dal ministero in 176 unità, consta di sole 165 unità di cui ben 87 (rispetto alle 92 previste) destinate al distacco aeroportuale di Miramare. La sede centrale, con le rimanenti 78 unità, dovrebbe fronteggiare 3000 emergenze l'anno;

la situazione si aggrava poi durante la stagione estiva, in cui si rende necessaria l'apertura di un distacco temporaneo a Cattolica, per la gestione delle emergenze al sud della provincia;

già oggi i vigili del fuoco di Rimini non possono usufruire di ferie e permessi e la stanchezza e lo stress prolungato non possono che aumentare i rischi e il personale minaccia il ricorso al diritto di sciopero —:

se il Governo non ritenga opportuno procedere urgentemente a dotare il comando di Rimini di un adeguato numero di personale operativo prima che la situazione nella provincia esploda. (4-05796)

\* \* \*

## LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

LETTIERI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

in Basilicata Telecom Italia sta smantellando i suoi centri decisionali. Negli ultimi anni il personale operante sul territorio lucano è stato ridotto della metà, con grave pregiudizio per l'attività di manutenzione delle reti e degli investimenti, che hanno subito drastiche riduzioni;

in questi giorni Telecom Italia sembra stia per procedere anche alla soppressione dell'Area Operativa Rete, che è l'unico centro decisionale autonomo rimasto nella regione Basilicata. Se ciò accadesse sarebbe molto grave per l'occupazione, per l'efficienza dei servizi telefonici, per la riduzione degli investimenti ed anche per l'impoverimento complessivo di risorse umane e decisionali in una regione, che nel Mezzogiorno esercita e vuole esercitare un ruolo protagonista —:

se non intenda attivarsi onde verificare l'opportunità di adottare iniziative di concertazione volte a ridurre le ricadute occupazionali del piano della Telecom, considerate anche le inderogabili esigenze della regione Basilicata. (5-01798)

\* \* \*

## SALUTE

*Interrogazione a risposta orale:*

CENTO. — *Al Ministro della salute* — Per sapere — premesso che:

l'Istituto di ricerca e cura a carattere scientifico « Lazzaro Spallanzani » di Roma rappresenta una risorsa fondamentale con trentennale esperienza in materia di lotta alle malattie infettive;